

Apriamo con il bellissimo gesto degli Ultras foggiani nei confronti dei tifosi reggiani. Allo stadio "Zaccheria", malgrado l'Osservatorio abbia vietato la trasferta ai tifosi reggiani, gli stessi si sono presentati allo stadio grazie ad una iniziativa messa in atto dagli ultras della Curva Nord di Foggia, che attraverso questo lodevole gesto, hanno permesso ai supporters emiliani di assistere alla partita di fianco a loro, senza che vi fossero episodi di violenza od altro. Un gesto che se diventasse prassi sarebbe un bello scacco a chi vorrebbe vederci a casa senza alcuna logica.

...Sempre a proposito dei politicanti...

Ormai il calcio è uno sport di comizi elettorali. Il candidato alla regione Puglia del Pdl, Rocco Palese, ha deciso di dare un taglio "calcistico" alla sua campagna elettorale. Palese, tifoso dell'Inter, e soprattutto nativo di Acquarica del Capo (LE), ha infatti incontrato gli Ultras del Bari accompagnato dal candidato vice presidente del Pdl, Nicola De Bartolomeo. Un momento gastronomico e folkloristico con tanto di focaccia barese, birra Peroni alla mano e sciarpa biancorossa al collo. I tifosi del Lecce non l'hanno presa per niente bene. Ieri allo stadio sono stati consegnate migliaia di volantini in segno di protesta da parte dei tifosi giallorossi del tutto contrariati dal "tradimento" di Palese.

A Salerno nel pre-partita tra Salernitana e Cesena, nel piazzale antistante la tribuna, si sono registrati tafferugli tra tifoserie di opposte fazioni, arrivate a contatto malgrado la fitta presenza di forze dell'ordine. Nessuna imboscata ma semplicemente una "resa dei conti" tra due schieramenti ultras, tra i quali non scorre buon sangue; acredine acuita in seguito al match d'andata quando la curva romagnola si rese protagonista di numerosi cori offensivi e razzisti nei riguardi del pubblico di Salerno. L'intervento delle forze di polizia ha prontamente ristabilito l'ordine. Un tifoso salernitano è stato fermato e portato in Questura, mentre un supporter romagnolo è dovuto ricorrere alle cure mediche.

Ricordiamo che la fanzine potrete trovarla sul nostro sito web all'indirizzo: www.curvanordcosenza.com. Chiunque voglia inviare contributi di ogni genere, che possano essere pubblicati sulla nostra fanzine, (foto, adesivi, articoli etc.), lo può fare scrivendo al seguente indirizzo email: curvanordcosenza@gmail.com

ULTRAS SENZA CATEGORIA

Anno I n. 06 - Cosenza – Cavese, 21 marzo 2010

fotocopiato in proprio



Lazio - Bari 14.03.2010



La Polverini nella nord laziale



POLITICANTI SIETE TUTTI UGUALI
FALSE PROMESSE
CHE SONO SEMPRE LE STESSE
SENZA PENSARE A COME SARA' IL DOMANI

Spesso si sono levate critiche agli Ultras cosentini considerati essere troppo politicizzati; ultras col pensiero rivolto più alla politica che al tifo.

Spesso tali critiche si sono levate dalle tifoserie nemiche, ma anche tra di noi c'è stato chi ha considerato tale aspetto sbagliato e lontano dell'essere ultras.

Eppure chi conosce "bene" la storia della curva cosentina, sa che la politica dei politicanti non ha mai trovato spazio in essa, e che la politica in curva a Cosenza, è stata sempre un modo di partecipazione, fatta di movimenti di opinione. Al riguardo vorrei solo ricordare un episodio del 1990/91, quando I Nuclei Sconvolti in occasione di Cosenza – Padova esposero un eloquente striscione con su scritto: "Non dagli intrighi dei politici", in risposta a chi voleva strumentalizzare la curva per propri fini elettorali. La curva a Cosenza non è mai stata strumentalizzata.

Tale premessa era doverosa per raccontare quanto avvenuto domenica scorsa nella curva della Lazio. In tempo di elezioni regionali, si sa, sono tutti in cerca di voti e consensi. C'è chi si inventa spot pubblicitari improbabili, parodiando film di successo, chi riempie gli spazi pubblicitari su internet evitando di inquinare con volantini inutili, e chi invece, avendo la faccia come il culo, ha pensato di andare nella curva di uno stadio intravedendola quale ottimo bacino elettorale.

Così Renata Polverini, candidata del Centrodestra della Regione Lazio, per cercare di raccattare qualche voto in più, ha pensato di andare nella curva nord dell'Olimpico in occasione di Lazio – Bari. Eppure si legge su tanti articoli presenti sul web, che in passato la candidata è stata presente ad un allenamento della Roma, dicendo che la "Magica" è la sua squadra preferita.

Nonostante tale gesto, la curva laziale l'ha accolta trionfalmente, facendola sostare col proprio culo in balconata, sul drappo raffigurante Gabriele Sandri, come se si trattasse di una vera capa – tifosi !

Sembra che in passato vi fossero stati degli attriti tra la machiavellica politicante e la tifoseria laziale, in quanto la Polverini pare avesse espresso simpatie per l'odiato Presidente della Lazio, Lotito; e così per ricucire lo strappo, eccola in prima linea con tanto di sciarpa Irriducibili.

La partita è finita 2 a 0 per il Bari, ma ad essere sconfitta non è soltanto la squadra bianco celeste, ma un'intera curva che ha venduto la propria immagine in cambio di qualche fantomatica promessa. I laziali non sono nuovi a tali "performance", ma arrivare a tanto è da veri idioti; nel frattempo c'è chi discostandosi da tale scelta scellerata si chiede che: "razza di logica ha fatto sì che la lasciassero arrivare a salire e mettere il culo sul drappo di Gabriele Sandri. Messa là a vantaggio dei fotografi. Ieri - dice - la curva nord è morta".

Noi crediamo che sia proprio così !

le soste per mangiare, le soste per incontinenza ecc.

Al ritorno, Siamo rientrati presto rispetto al nostro solito, ma molto contenti della domenica trascorsa, aspettando la prossima trasferta.

Poi a mente fredda pensi, che c'è un uomo del profondo nord, che vuole impedirci tutto ciò, che vuole impedirci di partire la domenica, di cantare, di bere, di mangiare e ridere insieme, di andare a sostenere la nostra squadra. Che vuole eliminare il movimento più aggregativo degli ultimi decenni, a noi che di tutto ciò ne abbiamo fatto un modo di vivere, questo per colpa di gente incompetente, che oltre ai motivi economici già denunciati sui numeri precedenti della fanzine, non capisce che non si possono applicare modelli senza tenere conto delle differenze culturali che ci sono fra due paesi e modificarli a loro piacimento.



ERRATA CORRIGE

Nella trasferta di Foggia e' stato attaccato lo striscione "ULTRAS RESISTIAMO" e non "NO ALLA TESSERA DEL TIFOSO", come erroneamente riportato sul numero precedente.

CURVA NORD
COSENZA ULTRAS

fronte

retro

Questa è la nuova sciarpa in raso in vendita all'ingresso della Curva Nord.

A dieci giorni da Gubbio è ripartito il nostro tour, questa volta la destinazione è stata Marcianise, trasferta che per diversi aspetti ricorda i campionati di D. Prima di scrivere il resoconto della trasferta vorrei soffermarmi sul costo del biglietto dello stadio: 15 euro più prevendita. Per una partita di C1, in un impianto come quello di Marcianise (che con tutto il rispetto ma non è il Bentegodi dove si è pagata la stessa cifra) è veramente una vergogna, uno schiaffo morale a chi si sobbarca chilometri su chilometri la domenica (ma anche durante la settimana) per seguire la propria squadra; come si può pensare di portare le famiglie allo stadio con questi prezzi proibitivi? Come può una famiglia spendere minimo cinquanta euro per una partita di C1 vista da un pollaio? Mi auguro che chi di competenza si faccia un esame di coscienza, e non parlo solo di Marcianise, ma mi riferisco all'intera prima divisione dove questi prezzi folli sono la normalità. Nonostante la distanza non fosse proibitiva, decidiamo di partire presto, forse anche consapevoli di ciò che sarebbe accaduto successivamente durante il viaggio. Le nostre peripezie iniziano prima ancora di partire, quando un componente che poi si rivelerà fondamentale per la trasferta, non sente la sveglia e ciò porterà i ragazzi a partire uno in meno. Arrivati in un centro poco noto della nostra provincia, dove si aggrega solitamente un nostro ragazzo del posto, ci arriva la notizia che il dormiglione si è svegliato. Sapevamo che la trasferta senza di lui non sarebbe stata la stessa e decidiamo di attenderlo in quel piccolo centro. L'attesa non è stata snervante, anzi, due litri di vino si smaterializzano nel nulla e il viaggio doveva ancora cominciare. Si riparte, ma il ritmo della trasferta fino a Castrovillari continuerà nel segno di come era iniziata e ciò porterà a molte più soste del dovuto; da menzionare che in una di queste soste, un ragazzo della nostra comitiva incantato da una sorgente d'acqua che veniva giù da una montagna in prossimità del guarda rail, ha bevuto chissà quale sostanza chimica altamente nociva! Dopo questo abbiamo dovuto naturalmente cambiare ritmo e non fermarci più, fino alla nostra "oasi", di cui non scriverò la locazione. Qui si è continuato il pranzo, abbiamo mangiato e bevuto quel poco che era rimasto e siamo ripartiti alla volta di Marcianise. L'atmosfera all'andata è stata fantastica, si è cantato tanto, le cose più svariate, e fra ole e sorsi, si è arrivati molto contenti per aver trascorso un viaggio di andata in maniera fantastica. Davanti al settore ospiti di Marcianise c'era già qualche cosentino, ma soprattutto c'era un folto schieramento di blu; parte qualche coro di sfottò verso di loro, e c'è anche un po' di gente che comincia a contrattare per entrare allo stadio. Dopo essere entrati si posiziona come al solito la maglietta, e inizia la partita, su cui penso sia inutile soffermarsi, perché tutti sappiamo come è andata. Il ritorno passa come l'andata fra i cori, →

La lotta contro gli affaristi pallonari continua. Il mondo ultras in questi giorni ha inondato di mail la casella di posta elettronica dell'Uefa (info@uefa.com) per dire no alla candidatura dell'Italia a organizzare gli Europei del 2016. Le ragioni del NO sono noti a tutti: stadi vecchi, tessera del tifoso, trasferte vietate e diritti negati a dei liberi cittadini. Un clima di repressione non conforme alla vera essenza del calcio non può passare come rimedio al fenomeno Ultras. Non ci stancheremo mai di difendere i nostri ideali e il sogno di riconquistare quel mondo, che a tanti fa paura, fatto di colore, drappi e aggregazione. Di seguito il testo della mail: **"Dear Sirs, concerning European Championship 2016, do you know that the Italian Interior Ministry can't keep public order even in the lowest Italian leagues? They systematically close the away end to the fans, even in ridiculous matches. How can Italy organize Euro 2016? These are the games closed to away fans for the next week:**

Il Comitato di Analisi per la Sicurezza nelle Manifestazioni Sportive, riunitosi nella mattina di oggi, ha determinato lo svolgimento in assenza di spettatori per la gara, considerata dall'analisi dei precedenti "ad altissimo rischio", "S. Antonio Abate – Anagni" (Dilettanti) del 21/03/2010.

Per i seguenti incontri, tutti considerati ad "alto rischio", è stata decisa la chiusura del settore ospiti:
 • "Foggia – Reggiana" (Lega Pro) del 14/03/2010, con vendita dei biglietti ai soli residenti nella Regione Puglia;

• "Pescina V.G. – Verona Hellas" (Lega Pro) del 14/03/2010, con vendita dei biglietti ai soli residenti nella Regione Abruzzo;

• "Vittoria – Ragusa" (Dilettanti) del 14/03/2010, con vendita dei biglietti ai soli residenti nel Comune di Vittoria;

• "Rovigo-Cecina" (Dilettanti) del 14/03/2010, con vendita di biglietti ai soli residenti nella Provincia di Rovigo;

• "Gelbison – Battipagliese" (Dilettanti) del 25/03/2010, con vendita di biglietti ai soli residenti nel Comune di Vallo;

• "Taranto – Pescara" (Lega Pro) del 21/03/2010, con vendita di biglietti ai soli residenti nella Regione Puglia.

Per la gara "Salernitana – Lecce" (Serie B) del 23 marzo 2010, la vendita dei tagliandi per il settore ospiti sarà consentita ai soli residenti nella provincia di Lecce; per tutti gli altri settori, la vendita è limitata ai soli residenti nella Provincia di Salerno. Infine, per l'incontro "Paganese – Benevento" (Lega Pro) del 21/03/2010, si è deciso la misura della vendita del biglietto singolo, con incedibilità del titolo, per tutti e, per i settori diversi da quello ospiti, ai residenti nella Provincia di Salerno. Da tutte le limitazioni sono esclusi i possessori della Tessera del Tifoso rilasciata in conformità alle direttive impartite, nonché gli stranieri non residenti. (continua...)



We believe that Italy doesn't deserve the right to organize Euro 2016. Our government - through the Interior Ministry - keeps public order operating territorial discrimination and closing away ends.

Lots of important matches are forbidden to fans who don't live in the city where the game is played.

They are doing this only to support the "tessera del tifoso" project, which is not dedicated to the fans, as they say, but only to get more money from them. Italian stadia are the more and more empty compared to past years and in the lower leagues football is dying.

Closing away ends and putting territorial discrimination to buy tickets, simply demonstrates one thing: Italy can't organize Euro 2016.

IL CASM, I PREFETTI E LE VIOLAZIONI DELLA LEGGE

Gli Organi di sicurezza, i Rappresentanti del Governo in sede locale, sono preposti a tutelare, rispettare e far rispettare la legge.

I cittadini devono attenersi alle disposizioni emanate da tali Organi Istituzionali, e data la portata degli stessi, tali disposizioni dovrebbero essere conformi a legge. In un paese civile, democratico, le cose andrebbero in tal modo.

In Italia invece non è assolutamente così.

Ci può stare che ogni tanto un organo amministrativo emetta un provvedimento in violazione di norme, pertanto esiste la possibilità di promuovere un ricorso; ma quando tali violazioni sono sistematiche, all'ordine del giorno, continue, vessatorie, ci si accorge come la possibilità di opporsi a questo stato di cose sia veramente minima. I divieti di trasferta secondo legge, devono essere un'eccezione; devono essere emanati solo in determinate circostanze, quando si presentano le ragioni di sicurezza e urgenza.

Invece alla luce di quanto sta avvenendo in Italia, non è assolutamente così, tanto che l'eccezione sembra essere diventata regola.

Si sta verificando un implicito rovesciamento dei principi cardine dell'ordinamento, tanto da far diventare la stessa Costituzione, carta straccia senza più alcun valore. La libertà di movimento viene così continuamente limitata, non solo quando si presentano quelle situazioni in cui il pericolo che possano accadere incidenti legittima l'adozione di tali divieti, ma anche quando ad incontrarsi sono 2 squadre, i cui tifosi sono legati da amicizia, o le cui tifoserie non nutrono sentimenti di rancore reciproci.

Il Casm che agisce su indicazioni dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, I Prefetti di molti Uffici Territoriali di Governo, le varie Questure d'Italia, stanno dimostrando di non sapere fare minimamente ciò per cui sono preposti, di non sapere nulla relativamente a come tutelare l'ordine pubblico. Di recente ne sono successe "di tutti i colori" relativamente a tale materia, tanto che gli organi di cui sopra, sono arrivati a contraddire se stessi, operando in contrasto anche tra di loro.

Clamorosa è stata la "cantonata" presa dal Questore di Firenze Francesco Tagliente qualche settimana fa, il quale in previsione dell'incontro di Champions League tra Fiorentina e Bayer di Monaco, ha creato un certo allarme sociale considerando un gruppo di ultras della squadra monegasca, —————>

identificato col nome di "Schickeria", pericolosi neonazisti che si sarebbero recati allo stadio Franchi sprovvisti di biglietto e con intenzioni bellicose.

Peccato per lui che tale gruppo sia notoriamente e dichiaratamente di sinistra, avendo tra l'altro partecipato ai raduni e mondiali antirazzisti anche in Italia. E' come confondere le lucciole con le lanterne !!!

Se invece concentriamo l'attenzione sul campionato che più ci riguarda, possiamo constatare come vi siano settori ospiti di alcuni stadi che aprono e chiudono a seconda delle circostanze, o meglio si direbbe, a seconda della tifoseria da ospitare, generando palesi disparità di trattamento tra tifoso e tifoso, prescindendo da ragioni di ordine e sicurezza attraverso le quali tale disparità potrebbe essere giustificata.

A Foggia si è assistito all'inverosimile proprio quando la nostra squadra era attesa allo stadio Zaccheria. Infatti dopo l'iniziale decisione di disputare la partita regolarmente, tanto che a Cosenza era stata avviata la prevendita dei biglietti del settore ospiti, l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive considera non più a norma lo stadio, invitando il Prefetto di Foggia a valutare la opportunità di adottare i provvedimenti di competenza, volti a far disputare le gare nel suddetto impianto in "assenza di spettatori"; ergo, stadio chiuso per tutti. Ma successivamente, in seguito all'intervento del solerte Sindaco foggiano, la decisione muta, e nel clima di confusione creato, si decide che l'incontro di calcio dovesse essere disputato alla sola presenza dei tifosi di casa, a causa dei lavori di adeguamento della zona prefiltraggio, con conseguente annullamento, dei tagliandi eventualmente già venduti;

Ma la cosa più eclatante è che: da tutte le prescrizioni sopra specificate sono esenti i possessori della "Tessera del Tifoso", come se tale tessera rendesse i tifosi immuni da inadeguatezze strutturali dell'impianto !

In Italia attualmente stiamo assistendo (e non solo nel sistema calcio), ad un "modus operandi" che contrasta con i dettami di un ordinamento democratico e di un sistema di diritto.

E' chiaro come al giorno d'oggi il rispetto della legge, dei regolamenti, debba essere osservato solo dai comuni cittadini, mentre chi governa e detiene il potere, gode di un libero arbitrio che esorbita il principio di legalità.

Vi è in atto una deriva antidemocratica dello Stato, in cui gli organi del potere Esecutivo operano indisturbati, non tenendo in minima considerazione i limiti che la Costituzione pone a difesa di una concezione antiautoritaria dello Stato.

E' arrivato il momento che tutti prendano atto di ciò, di dire basta, di "fare rete" contro tali nefandezze, altrimenti la tanto declamata libertà, diventerà una pura "chimera", camuffata nella logica dei Centri Commerciali, dei Suv e dei telefonini...

NON CI AVRETE MAI COME VOLETE VOI !